

## LA GIORNATA

Katuscia Guarino

Ultima cerimonia del 25 Aprile in Irpinia da prefetto per la dottoressa Paola Spena. Dal 6 maggio assumerà l'incarico di commissario straordinario in materia di recupero e rifunzionalizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Nel giorno della Festa della Liberazione traccia un breve bilancio dei quattro anni trascorsi in Irpinia: «Esperienza superlativa». E sulle vicende di Avellino dice: «Sono certa che la comunità saprà recuperare un senso di fiducia. L'autorità giudiziaria sta portando avanti in maniera straordinaria ed efficace il suo lavoro». Sugli scioglimenti dei consigli comunali di Monteforte Irpino e Quindici per infiltrazioni della malavita organizzata aggiunge: «Abbiamo lavorato sul filone della prevenzione antimafia, che è affidato specificamente alle prefetture. In un territorio che è sostanzialmente sano, ma che vede delle punte di criticità, siamo intervenuti proprio per andare a colpire determinate situazioni. Quindi, attività imprenditoriali, attività amministrative che possono essere lo strumento attraverso il quale la criminalità organizzata cerca di imporre delle proprie mire». Il prefetto Spena sottolinea che l'azione promossa «va a tutela dei cittadini e dell'economia sana». Tornando sulle questioni cittadine, rimarca: «Assistiamo un po' tutti, credo con dispiacere, alla situazione che si registra ad Avellino, che vede l'autorità giudiziaria portare avanti in maniera davvero straordinaria ed efficace il suo lavoro. Come Prefettura, abbiamo potuto accom-

# La città, la celebrazione Festa della liberazione Spena: «La comunità saprà recuperare fiducia»

pagnare il Comune con la nomina del commissario verso la fase elettorale, quindi una fase nuova per i cittadini. Sono certa – ribadisce – che la comunità saprà recuperare un senso di fiducia». Ieri mattina, dunque, le celebrazioni in via Matteotti per l'Anniversario della Liberazione. «È il mio ultimo 25 aprile in Irpinia. Mi sono commossa, anche per l'adesione dei giovani alla manifestazione. Una festa di tutti». Da prefetto di Avellino – il cammino in Irpinia è cominciato il 25 novembre del 2019 – ha dovuto subito affrontare dal marzo

2020 i terribili momenti della pandemia. «La provincia – ricorda Spena – ha vissuto momenti davvero particolari rispetto ad altre zone della Campania e dell'Italia». Definisce il bilancio della sua azione sul territorio «positivo e di gran lavoro con tutti: istituzioni, forze dell'ordine, cittadini, giovani, associazioni. In questi quattro anni mi sono innamorata dell'Irpinia. Qui, lascio una parte del mio cuore». Impegno verso i giovani, la legalità, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la sicurezza stradale, il contrasto ai reati predatori e alle



## In piazza

## Studenti e sindacalisti: «Leggiamo la Costituzione»

Per festeggiare il 25 aprile, ieri, si sono mobilitati collettivi, sindacati, associazioni e singoli cittadini che, contestualmente alle cerimonie istituzionali, durante la mattinata hanno dato vita a due manifestazioni parallele ma unitarie negli ideali. Pace, democrazia e libertà sono stati i valori rivendicati durante le iniziative di piazza, dal corteo realizzato dal Collettivo studentesco irpino al sit-in organizzato dall'Anpi e dalla Cgil. Proprio

questi ultimi hanno inaugurato la giornata di festa e impegno civile, con un presidio cominciato alle 11 all'ingresso della villa comunale. Protagonista la Carta costituzionale, di cui sono stati letti gli articoli.

«I nuovi partigiani sono coloro che difendono i principi fondamentali della nostra democrazia», esclama Giovanni Capobianco, presidente provinciale dell'Anpi. Così rimarca il se-

gretario generale della Cgil di Avellino Fiordellisi. Raccolta firme per il referendum.

«Puntiamo all'abrogazione delle norme che negli ultimi anni hanno reso ancora più precario, insicuro e drammaticamen-

te mortale il lavoro nel nostro Paese», spiega Erika Picariello, segretaria generale della Flc Cgil di Avellino. Partito alle 11.30 da piazza Libertà e giunto fino al piazzale di San Ciro, invece, il corteo promosso dal Col-

letto agli anziani: il prefetto evidenzia alcune delle priorità a cui si è dedicata nel corso della sua permanenza in Irpinia. Compreso il G7, «che sarà una grande vetrina per la provincia. Dobbiamo ringraziare il nostro ministro».

Nella nuova veste di commissario per i beni confiscati promette che si dedicherà subito al maglificio «Centoquindici passi» di Quindici. «Già lo stiamo facendo con la commissione», sottolinea il prefetto. Le celebrazioni di ieri sono state organizzate con il 232° Reggimento Trasmissioni dell'Esercito, guidato dal colonnello Alberto Tognon. Presenti il procuratore Domenico Airoma, i deputati Gianfranco Rotondi e Toni Ricciardi, il presidente della Provincia Rizzieri Buonopane, il subcommissario del Comune di Avellino Rosanna Gamera, il questore Pasquale Picone, i comandanti Domenico Albanese (Carabinieri), Salvatore Minale (Guardia di Finanza), Mario Bellizzi (Vigili del fuoco), il presidente dell'Anpi, Giovanni Capobianco e uno stuolo di sindaci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lettivo studentesco irpino, a cui hanno aderito pure il Partito di rifondazione comunista, il Fronte della gioventù comunista e l'associazione Lgbt+ Apple Pie. «L'antifascismo non è un concetto astratto o fermo a 80 anni fa», dice Antonio Liuzzi, del Collettivo. «Naturalmente abbiamo un colore politico, ma riteniamo che il 25 aprile sia di tutti gli italiani», sottolinea Costantino D'Argenio, del Prc. Infine «Liberiamoci da tutti i fascismi - evidenzia Carmine Corsetto di Apple Pie - soprattutto da quelli che vengono da stereotipi e modelli imposti».

selene fioretti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È IN EDICOLA

PRIMAVERA  
A TAVOLA 2024  
CENTO RICETTE DI PASTA

PRENOTALO IN EDICOLA

€ 3,80 più il prezzo del quotidiano

IL MATTINO

Primavera a tavola 2024  
Cento ricette di pasta

a cura di Luciano Pignataro

CAPUTO

overpost.biz